



## Rete vendita di gioco tra chiusure e ristori: nasce 'Giocare Italia'

---

Scritto da Marta Rosati

---



## Il presidente della nuova confederazione 'Giocare Italia' Pasquale Chiacchio: 'L'unione di chi vuole rialzare la serranda al mattino farà la forza sui tavoli decisionali'.

La **frustrazione** di non poter aprire la propria attività nonostante un rigoroso rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid negli esercizi, la **preoccupazione** per quello che sarà il domani del Paese, della sua economia e dei consumi, il **timore** per **migliaia di posti di lavoro a rischio** nel medio termine e intanto costi vivi che incombono sugli esercenti a fronte di entrate drasticamente ridotte se non azzerate per via dello **stop**, il secondo, imposto tramite decreto del presidente del Consiglio dei ministri per frenare l'ondata di contagi Covid-19 che sta mettendo in difficoltà soprattutto la sanità in tutto il mondo. **'Giocare Italia', la nuova confederazione rete vendita del gioco pubblico**, presieduta dal **63enne Pasquale Chiacchio** porta con sé tutto questo ma non senza la **voglia di reagire**, la **passione** e la **volontà di confrontarsi** in modo serio e costruttivo con le istituzioni; col direttore generale dell'Adm Marcello Minenna, col sottosegretario al Mef con delega ai giochi Pier Paolo Baretta, col premier Giuseppe Conte e **il Governo** tutto.

Pasquale Chiacchio, storico operatore delle agenzie di scommesse, **attivo nel settore del gioco da 47 anni** e fresco di nomina a capo di **'Giocare Italia'**, dichiara: "la confederazione sorge in questo particolare momento storico come rete degli esercenti di tutte le realtà attive nel **settore dei giochi** per dare forza ad un comparto importante, evitando una dispersione di energie tipica della frammentazione di sigle associative". La parola d'ordine dunque è "aggregare". Il nuovo soggetto in particolare ha l'ambizione di raccogliere l'adesione di tutti coloro che alzano la serranda al mattino, o che vorrebbero tornare a farlo, "tutti quelli - sottolinea Chiacchio - che sono in prima linea a lottare in un settore fondamentale per le casse dello Stato, che non manca di pescare risorse quando ne ravvede la necessità, denari che vengono sistematicamente reinvestiti in opere pubbliche e welfare. Presentarsi con un'unica voce - sottolinea - al cospetto dell'Adm che regola il settore è il segnale che vogliamo dare".

**GIOCARE ITALIA** - "Tante le sigle associative che hanno già aderito", ma Chiacchio non si sbilancia su nomi e numeri perché il quadro non è ancora completo. Lavori in corso, è proprio il caso di dirlo per Giocare Italia perché **l'approccio è "costruttivo"**. E Chiacchio martedì 27 ottobre era a Roma, per partecipare ai tavoli istituzionali del momento e del caso. Sui ristori dice: "Mi piace ripetere che si può sempre fare meglio, soprattutto in questa circostanza c'è da dire che **avremmo preferito rimanere aperti**, perché amiamo il lavoro e ci piace guadagnarci da vivere e smettere di lavorare con un pieno di incertezze sulle spalle è faticoso. Le entrate si azzerano ma i costi vivi restano e allora bene le misure previste dal Governo con fondo perduto e credito di imposta sugli affitti; ammortizzeranno - afferma Chiacchio - ma **non è sicuro che siano sufficienti**".

Proprio per questa ragione il confronto con la politica, garantisce il numero uno di Giocare Italia, sarà costante. "Il settore - dichiara con forza - non può essere penalizzato ulteriormente, soprattutto non possiamo, e la politica non può permetterlo, che da questo nuovo stop tragga beneficio **l'illegalità**". Approccio dunque, come detto, costruttivo e di confronto ma **Chiacchio non nasconde un certo risentimento** per le decisioni del governo che hanno investito in modo particolare alcune categorie economiche del Paese: "**Nessun caso di Covid-19**, lo vogliamo sottolineare, è stato riscontrato nelle attività del gioco, **nessun focolaio** vi ha avuto origine e questo testimonia il rispetto delle regole e dei precisi protocolli di cui ci si è dotati per fronteggiare la pandemia. "Ieri - racconta Chiacchio a Gioconews.it - mi è capitato di prendere la metro nella capitale e quando sei lì dentro ti rendi conto che probabilmente sono proprio i mezzi pubblici il principale veicolo, tanto per restare in tema, di trasmissione del virus".

**GIOCO PUBBLICO** - "Il lockdown - ricorda Chiacchio - è sopraggiunto in un momento generalmente favorevole per il comparto del gioco mentre la riapertura è arrivata alle porte dell'estate quindi in un periodo di sostanziale calma piatta, **subire un nuovo stop proprio quando si avvertiva una graduale ripresa ci mette in difficoltà**". La sfida di 'Giocare Italia', dunque, è quella di portare sui tavoli del

Governo tutte le istanze del settore: "Siamo arrabbiati - ammette il presidente della nuova confederazione - ma l'approccio è di confronto e condivisione per la costruzione di un percorso che ci riporti quanto prima a lavorare e produrre. Nessuna categoria può rimanere chiusa così a lungo, sono **in ballo migliaia di posti di lavoro**. Perciò - dichiara - continuiamo a lavorare per portare, all'attenzione di chi ha potere decisionale, **proposte risolutive**".

"La nostra - conclude Chiacchio - è una **squadra**, la confederazione vanta la presenza di rappresentanti di tante sigle associative con **capacità, esperienza, professionalità e competenze**. Ci sentiamo e ci confrontiamo costantemente per poi passare all'azione. Ho 63 anni d'età e 47 di esperienza, non mi mancano le forze necessarie per **lottare con garbo e nel rispetto dei ruoli a difesa del gioco**".

A questo proposito non si può non tenere in considerazione quanto dichiarato recentemente dal direttore generale Adm Minenna, intenzionato a scrivere il Testo unico dei giochi: "Piena disponibilità a partecipare al confronto che vorrà aprire con gli addetti, ci auguriamo che il numero uno dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli insieme all sottosegretario del Mef Baretta facciano uno sforzo congiunto per **la riforma del settore, ippica compresa** viste le annose difficoltà. Non possiamo più aspettare, **il tempo logora le forze**".